

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 febbraio 2016

(proposta dalla G.C. 19 gennaio 2016)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 30 presenti, nonché gli Assessori:
BRACCIALARGHE Maurizio - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti i Consiglieri: AMBROGIO Paola - APPENDINO Chiara - BERTHIER Ferdinando - CURTO Michele - DELL'UTRI Michele - FURNARI Raffaella - LEVIMONTALCINI Piera - MAGLIANO Silvio - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe TROIANO Dario.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE POLO DEL NOVECENTO. ADESIONE DELLA CITTA' ALLA COSTITUENDA FONDAZIONE ED APPROVAZIONE DEI RELATIVI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.

Proposta dell'Assessore Braccialarghe, di concerto con l'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella seduta delle ore 10 del 22 febbraio 2016.

Con la deliberazione della Giunta del 25 marzo 2014 (mecc. 2014 01247/045), immediatamente eseguibile, esecutiva dal 10 aprile 2014, oltre alle linee di azione per la realizzazione del Polo del Novecento e la collaborazione tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo, è stata anche ripercorsa la storia del progetto "Polo del Novecento" e puntualizzato l'assetto della destinazione d'uso dei due Palazzi (San Daniele - limitatamente alla parte di edificio non concesso in uso alla Prefettura di Torino - e San Celso) così come stratificatosi nel tempo (a partire dal 1995 per San Celso e dal 2007 per San Daniele).

I due Palazzi, che formano i Quartieri Militari juvarriani di Torino - ex caserme negli isolati dei Santi Celso e Daniele, all'angolo tra corso Valdocco e via del Carmine, immobili attualmente di proprietà della Città di Torino - furono realizzati tra il 1716 ed il 1728 su progetto dell'architetto Filippo Juvarra e su commessa del sovrano Vittorio Amedeo II.

Nel 1997 la Città ha avviato le procedure per la ristrutturazione di Palazzo San Celso di via del Carmine 13, i cui lavori sono stati terminati nel maggio 2003 e hanno comportato un investimento da parte della Città di oltre quattro milioni di Euro mentre i lavori di ristrutturazione e messa a norma della parte di Palazzo San Daniele di via del Carmine 14 nella disponibilità della Città di Torino, anch'essi realizzati dal Servizio Edilizia per la Cultura grazie al cospicuo finanziamento di sette milioni di Euro garantito dalla Compagnia di San Paolo, si sono appena conclusi.

Nel 2014 la Compagnia di San Paolo, oltre a sostenere economicamente i lavori a Palazzo San Daniele, ha individuato il Polo del Novecento come uno dei tre programmi qualificanti della sua azione negli anni 2014-2016 (approvato dal Comitato di Gestione il 24 febbraio 2014) ed ha avviato una fattiva collaborazione con la Città di Torino dalla quale è scaturito, anche grazie ad un ulteriore impegno economico della Compagnia che ha affidato incarichi per studi di fattibilità ad hoc, un modello culturale e gestionale nuovo.

Tale modello è stato definito con il coinvolgimento di tutti gli istituti interessati e ha portato ad una vera e propria integrazione di funzioni per evitare duplicazioni e per razionalizzare le spese dei singoli con ricadute positive per la cittadinanza in quanto, oltre ad avere una zona del quartiere riqualificata, potrà accedere più agevolmente ai beni culturali conservati dagli istituti e partecipare alle numerose iniziative culturali che saranno organizzate.

Si è trattato di un ambizioso progetto architettonico ed urbanistico cui si coniuga un altrettanto ambizioso progetto culturale cui la Regione Piemonte si è dimostrata sensibile e interessata: rivitalizzare i Quartieri Militari juvarriani trasformandoli - data la loro rilevanza storica e culturale, la loro ubicazione nonché la composizione e le caratteristiche dei loro spazi - nella sede unitaria di istituti culturali cittadini da sempre impegnati nella ricerca e nella sensibilizzazione culturale intorno al Novecento sociale, economico e politico torinese e piemontese.

Viene così realizzata un'integrazione spaziale e funzionale in grado di armonizzare i servizi e le attività nel rispetto delle specificità di ogni istituto e che dà vita ad un nuovo centro per la tutela e la diffusione dei valori di cittadinanza e democrazia: l'intento di Città di Torino, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo - gli enti promotori - è infatti far sì che il nuovo Polo del Novecento diventi un riferimento non solo per studiosi e ricercatori, ma per i cittadini sensibili o ai temi della guerra, della resistenza o l'espansione industriale ed i movimenti operai o sociali e, in generale ai temi dei diritti e delle libertà, con il peso che ancora esercitano sul momento storico attuale e come chiave di comprensione della contemporaneità.

I partner culturali attualmente coinvolti nel programma sono, oltre ad alcune associazioni partigiane ed ex-combattenti nella resistenza italiana (ANPI, ANPPIA, FIAP, ANED, AVL e Associazione Nazionale Combattenti e Reduci), le seguenti realtà:

- Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, della Deportazione, dei Diritti e della Libertà;
- ISTORETO - Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti";
- ANCR - Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza;
- Centro Internazionale di Studi Primo Levi;
- ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali;
- Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci;
- Fondazione Vera Nocentini;
- Istituto di studi storici Gaetano Salvemini;
- Centro Studi Piero Gobetti;
- Fondazione Carlo Donat-Cattin;
- Unione Culturale Franco Antonicelli;
- Associazione Rete Italiana Cultura Popolare;
- Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

Per realizzare in concreto il progetto, Città di Torino, Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte hanno evidenziato la necessità di individuare un soggetto unitario deputato allo sviluppo ed alla gestione delle strutture e dei servizi dei due immobili juvarriani che ospiteranno gli archivi, le collezioni e gli uffici degli enti ed istituti sopra elencati, nonché all'attuazione di una proficua politica culturale complessiva.

Questo consentirà un'ottimizzazione sia dei costi diretti, grazie alle sinergie applicabili da parte di un unico soggetto, sia dei costi indiretti, sopportati attualmente dall'Amministrazione Comunale; il tutto senza far venire meno la titolarità del patrimonio archivistico, librario e culturale in capo agli enti ed istituti e la titolarità di quello immobiliare in capo al Comune.

Tra le varie ipotesi formulate per la costituzione di tale soggetto, l'idea prevalente è stata quella di una Fondazione ispirata al modello della "fondazione di partecipazione", in quanto forma giuridica più idonea ad affermare significativamente ed indiscutibilmente le finalità di interesse generale del soggetto costituendo ed a consentire ai Fondatori Città di Torino, Regione

Piemonte e Compagnia di San Paolo di mantenere, anche dopo l'atto di costituzione, forme dirette ed indirette di amministrazione e controllo sulla Fondazione medesima. A tale fondazione la Città di Torino, con separato provvedimento, conferirà in concessione d'uso il complesso immobiliare denominato "Quartieri Militari di San Celso e San Daniele".

In particolare alla Fondazione saranno affidati:

- a) la tutela, la conservazione, la digitalizzazione e l'accesso integrato secondo modalità innovative degli archivi e delle biblioteche che ne costituiscono il patrimonio culturale;
- b) l'acquisizione di biblioteche, fondi, collezioni di rilievo nell'ambito del proprio oggetto sociale;
- c) la concessione di spazi, con le modalità stabilite dal Fondatore Città di Torino, delle aree del Complesso agli enti culturali partecipanti;
- d) la gestione dei servizi di facility management del Complesso;
- e) la gestione degli spazi pubblici e/o comuni;
- f) il coordinamento e la gestione di funzioni integrate quali a titolo di esempio l'attività di comunicazione, promozione e fundraising del Polo;
- g) l'ideazione, progettazione, organizzazione ed il coordinamento di iniziative integrate, messe in opera anche dai partecipanti oltre le proprie specifiche iniziative.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato l'interesse della Città di Torino a partecipare alla menzionata Fondazione in quanto, rimanendo la titolarità del patrimonio immobiliare in capo al Comune, all'Amministrazione deriverà il vantaggio di poter trattare con un unico interlocutore; tenuto altresì conto che gli scopi perseguiti sono in linea con le finalità culturali dell'Amministrazione; considerata inoltre la necessità di dotarsi in tempo utile di strutture amministrative giuridicamente e funzionalmente idonee, si rende ora necessario autorizzare la Città di Torino a partecipare alla costituzione della Fondazione denominata "Polo del Novecento" in qualità di Fondatore e, contestualmente, approvare il relativo schema di Atto costitutivo (all. 1 - n.) e Statuto (all. 2 - n.), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Con la propria adesione alla Fondazione "Polo del Novecento", la Città di Torino si impegna ad osservare tutte le disposizioni contenute nello Statuto, che avranno efficacia vincolante per la Civica Amministrazione solo a seguito dell'approvazione del presente provvedimento deliberativo. I documenti in possesso della Fondazione dovranno essere forniti alla Civica Amministrazione previa specifica richiesta. Inoltre le informazioni saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10, dello Statuto della Città di Torino.

Si dà atto che lo Statuto della Fondazione è conforme al disposto della Legge 122/2010.

Si dà atto inoltre che il presente provvedimento risulta conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta dal documento allegato (all. 3 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si richiamano integralmente, la costituzione della Fondazione Polo del Novecento, lo schema di Atto Costitutivo (allegato 1) e lo schema di Statuto (allegato 2), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare l'adesione della Città alla Fondazione "Polo del Novecento", con sede a Torino c/o Palazzo San Celso e Palazzo San Daniele, Quartieri Militari, corso Valdocco angolo via del Carmine negli immobili che saranno concessi in uso dalla Città di Torino medesima con separato provvedimento, assumendo così la qualifica di Fondatore;
- 3) di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere i predetti atti sociali, con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali;
- 4) di dare atto che le disposizioni contenute nello Statuto allegato avranno efficacia vincolante per la Civica Amministrazione solo a seguito dell'approvazione del presente provvedimento deliberativo. I documenti in possesso dell'Associazione dovranno essere forniti alla Civica Amministrazione previa specifica richiesta. Inoltre le informazioni saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34 comma 5, e 51 comma 10 dello Statuto della Città di Torino;
- 5) di rimandare a successivi provvedimenti l'adozione di eventuali atti conseguenti e necessari;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
ALLA CULTURA, TURISMO
E PROMOZIONE DELLA CITTÀ
F.to Braccialarghe

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONBALE,
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
ORIENTAMENTO, ADOLESCENTI,
UNIVERSITÀ E INCLUSIONE
F.to Pelazza

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta e degli emendamenti approvati nella seduta delle ore 10 del 22 febbraio 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Greco Lucchina Paolo

Non partecipano alla votazione:
Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 24

VOTANTI 22

ASTENUTI 2:

D'Amico Angelo, Tronzano Andrea

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Mazzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Carbonero Roberto, Greco Lucchina Paolo

Non partecipano alla votazione:

Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga

Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco,
Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni,
Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni,
Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 3.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino
